

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Gli strumenti di pianificazione e di gestione di un'area protetta transfrontaliera: il caso dei due parchi Alpi marittime – Mercantour

di Agostino Tudda

Relatrice: Attilia Peano

Correlatrice: Gabriella Negrini

Il lavoro condotto in questa tesi è stato in parte svolto in collaborazione con Luisa Balangero, con la quale siamo partiti da considerazioni comuni riguardanti la necessità dei parchi transfrontalieri impegnati in attività di cooperazione, quali sono il *Parc National du Mercantour* e il *Parco naturale delle Alpi Marittime* (oggetto dello studio) di trovare modalità di regolamentazione delle politiche pubbliche, da adottare dall'una e dall'altra parte della frontiera al fine di "harmoniser les institutions" e creare eventualmente un "parco europeo".

Il lavoro si pone come primo passo verso la definizione di strumenti di pianificazione unici per la gestione della realtà transfrontaliera in questione.

I due parchi si estendono su entrambi i versanti del massiccio dell'Argentera-Mercantour, che si erge all'estremità meridionale dell'arco alpino occidentale. L'insieme del Parco delle Alpi Marittime e del Parco del Mercantour forma un complesso coerente sia dal punto di vista naturalistico sia culturale. I due territori infatti, coprono una superficie di 96.440 ha (Alpi Marittime e zona centrale del Mercantour) e sono separati da una linea di frontiera lunga 33 Km.

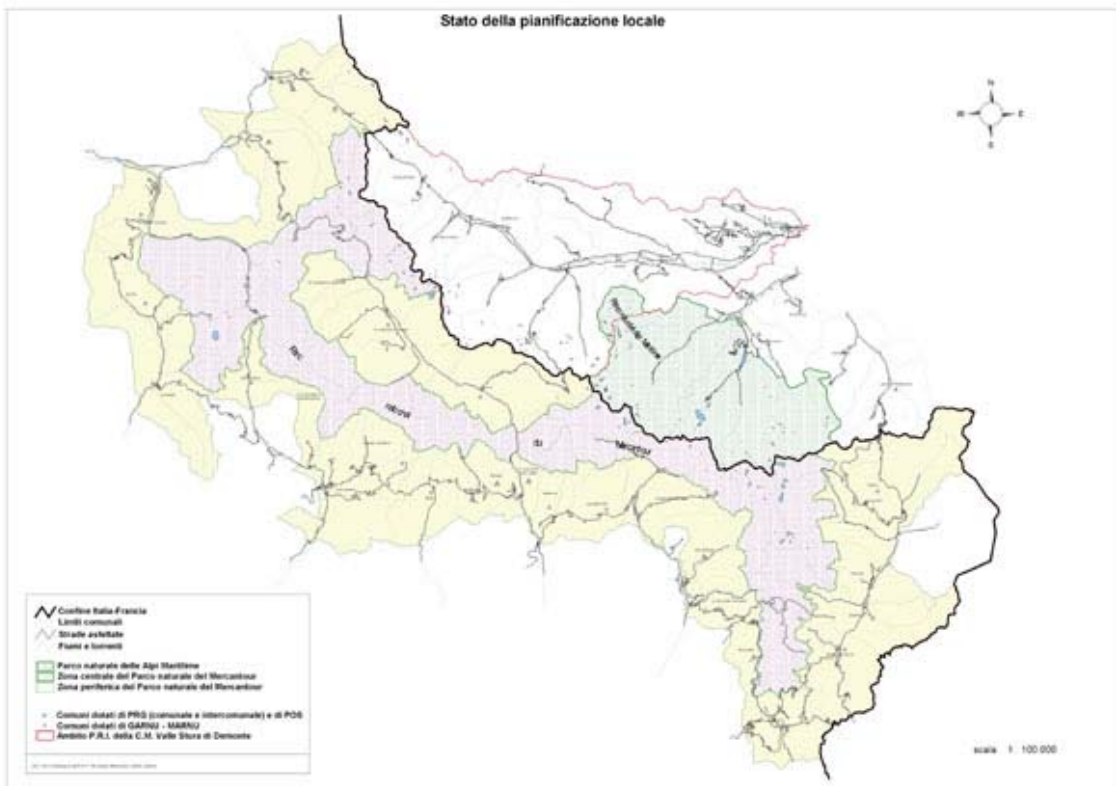


Inquadramento territoriale

Nel **primo capitolo** viene proposto un breve inquadramento generale delle diverse situazioni istituzionali vigenti nei due paesi (Italia e Francia) e i diversi sistemi giuridici che regolano il funzionamento di ciascun organismo seguita da un'analisi comparata dell'organizzazione delle strutture di gestione dei due enti-parco;

Nel **secondo capitolo** si analizzano le forme di collaborazione in atto nell'area di studio e l'importanza dell'elaborazione delle *carte di vicinato* e *gemellaggi*, avvenute nel corso degli anni '90, al fine di confrontare e rafforzare le rispettive tecniche di gestione, pur nella difficoltà rappresentata dalla diversità dei contesti istituzionali e degli strumenti di regolamentazione e di gestione.

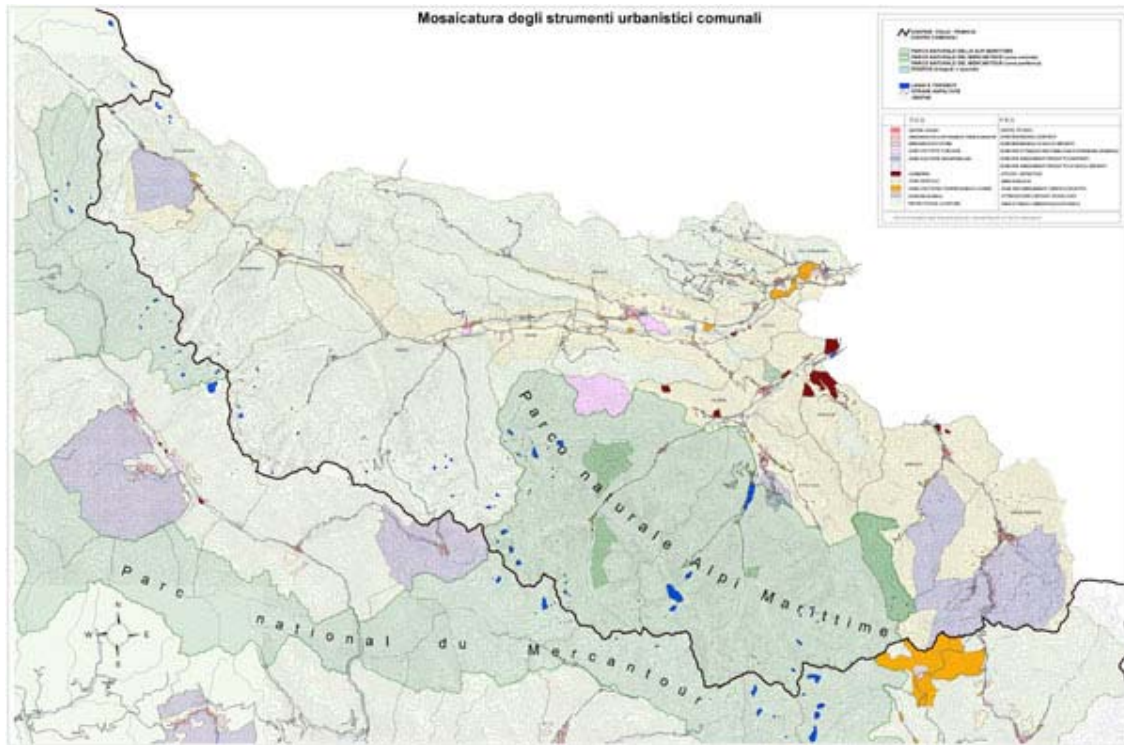
Nel **terzo capitolo**, dopo un breve inquadramento storico-geografico, si conduce un'analisi e un paragone fra gli strumenti di pianificazione delle due aree e in particolare del *Piano d'Area* del Parco delle Alpi Marittime e del *Plan d'Aménagement* del parco del Mercantour, mettendo in risalto analogie e differenze con l'aiuto opportuno di tabelle e grafici.



Stato della pianificazione

Per completare il confronto il **quarto capitolo** affronta lo studio e il paragone tra gli strumenti di gestione "naturalistico" e "di assetto forestale" italiani e le modalità di tutela del patrimonio naturalistico e forestale previsti dal P.d.A. francese, poiché non esistono documenti di settore francesi corrispondenti a quelli italiani.

L'ultimo capitolo descrive il lavoro svolto in collaborazione con Luisa Balangero. Lavoro che conclude la fase di confronto degli strumenti di pianificazione offrendo una lettura delle destinazioni d'uso del suolo dei piani locali italiani e francesi unificata.



Mosaicatura degli strumenti urbanistici

Grazie all'analisi degli elaborati cartografici risultanti, a fronte della comparazione condotta in precedenza sugli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette, si propongono osservazioni e spunti interessanti, nonché riflessioni sull'attuale modalità di gestione del territorio, offrendo così un supporto utile verso la definizione di strumenti di pianificazione coordinati per la gestione dell'identità transfrontaliera in questione.

Allegati cartografici:

1. Tavola d'inquadramento territoriale
2. Tavola dell'uso del suolo
3. Stato della pianificazione
4. Mosaicatura dei piani n°1
5. Mosaicatura dei piani n°2
6. Mosaicatura dei piani n°3

Per ulteriori informazioni, e-mail: agostinotudda@yahoo.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it